

Il nostro viaggio di perseveranza, Parte 4

Ronald Weinland

27 marzo 2021

Ci stiamo concentrando su una serie che ha molto a che vedere con questo periodo dell'anno, visto che oggi è la Pasqua dell'Eterno. Domani, ovviamente, la Festa dei Pani Azzimi avrà inizio. Questa è la *Parte 4* della serie dal titolo *Il nostro viaggio di perseveranza*.

Questo è un tema che mi ispira molto. Insegna molte cose. Questa Pasqua è per me particolarmente speciale perché cade durante il Sabato settimanale e oggi sono esattamente 40 anni da quando fui ordinato ministro. Ebbe luogo nella Pasqua dell'Eterno, che pure cadde di Sabato, nell'anno 1981. Il tempo veramente vola. Avevo allora 31 anni.

Sono successe un sacco di cose in quel periodo di tempo. Oggi stavo parlando con Johnny del nostro passato, delle cose che abbiamo attraversato fin dall'Apostasia. È stato un viaggio incredibile dall'Apostasia, per non parlare di ciò che ha avuto luogo nella Chiesa da verso la fine dell'apostolato di Herbert Armstrong, dalla sua morte nel '86. Fu allora che il periodo di Laodicea ebbe inizio, con tutte le cose che cominciarono ad aver luogo nella Chiesa di Dio a causa di uno spirito tiepido di Laodicea.

Le cose che abbiamo attraversato non sono state facili. Ma è in questo tutto il punto del nome "Israele", perché è sinonimo di perseveranza. Uno deve veramente volere questo modo di vita. Bisogna essere dedicati ed immergersi completamente, consapevoli del nostro impegno quando stipulammo un patto con Dio. È imperativo capire l'importanza ciò che, in sostanza, abbiamo detto a Dio nel momento del battesimo.

La Pasqua dell'Eterno ed i Giorni degli Azzimi ci insegnano molto sull'inizio di questo viaggio, sulle battaglie che dobbiamo affrontare, eccetera.

Riprenderemo ora dal punto in cui abbiamo terminato la settimana scorsa. Non c'è bisogno di ripassare le scritture come a volte facciamo perché conosciamo piuttosto bene la direzione in cui stiamo andando.

Un'eccezione è una scrittura, perché ciò che in essa viene detto è veramente profondo. Questa ha molto a che fare con la Pasqua dell'Eterno, con ciò che abbiamo celebrato ieri sera, in accordo con Giovanni 13, ma specialmente Giovanni 14, 15, 16 e 17, ecc. Sono tutte cose che Dio ha rivelato ma che tantissimi non comprendono, che non sono mai state imparate nemmeno dal Corpo disperso, cose che Dio ha rivelato alla Sua Chiesa alla fine di un'era. Sono cose che ispirano, le cose più importanti che Dio abbia mai rivelato all'umanità.

Il versetto è quello del cantico di Israele dopo che furono salvati dall'Egitto. È molto simile a ciò che Dio sta facendo per redimere il Suo popolo spiritualmente mentre veniamo liberati dall'Egitto spirituale. Quindi, lo capiamo e tutto ciò che ne consegue. C'è tanto da imparare in tutto questo, da un processo racchiuso nel significato della Pasqua dell'Eterno e de Pani Azzimi.

Voglio solo ribadire quanto sia facile leggere queste cose in un modo scorrevole, specialmente nell'Antico Testamento. Leggiamo dell'Esodo e che furono condotti al Mar Rosso per un sentiero che era in realtà inesistente, un sentiero che Dio aveva però reso percorribile. Impariamo delle lezioni da questo, una delle quali è che c'è una via, l'unico modo in cui vivere in questa vita, una via che Dio ci deve rivelare.

E così abbiamo questi tipi che Dio ci ha dato nella Bibbia, di cose da cui dobbiamo imparare, cose accadute su un piano fisico da cui dobbiamo imparare su un piano spirituale man mano che Dio ci insegna e ci guida. È così anche con ciò che leggeremo tra poco. È importante capire che non sono cose che vanno solo lette come un semplice flusso di storia. Sono cose che hanno uno scopo. Ogni cosa ci insegna qualcosa lungo il percorso. La maggior parte di ciò che insegnano è stato riservato per la Chiesa di Dio negli ultimi 2.000 anni.

Le parole di questo cantico non furono composte da loro una sera dopo che attraversarono il Mar Rosso, dopo aver cenato, seduti attorno ad un fuoco, per poi far sapere a tutto l'accampamento che questa era la canzone che avrebbero cantato. Non fu così. Fu Dio ad ispirarli su cosa cantare.

Non possiamo comprendere come il tutto ebbe luogo, ma fu un cantico ispirato da Dio. Non composero loro le parole. Questo è specialmente ovvio in questo versetto che segue, a causa di ciò che ha da dire.

Esodo 15:13 – Nella Tua misericordia, hai guidato il popolo che hai riscattato. Capiamo che è questo che Dio fa con noi. Lo fa perché è incredibilmente misericordioso. Più a lungo viviamo, con tutte le cose che attraversiamo, più arriviamo a conoscere la Sua misericordia. Attraverso questo processo ci avviciniamo di più a Dio perché arriviamo a capire Dio è estremamente misericordioso.

Il mondo non conosce Dio. Lo vedono come un Dio duro, crudele ed esigente. Non comprende la misericordia nel Suo modo di vivere, il Suo desiderio nei nostri confronti ed il Suo amore per noi, un amore che supera di gran lunga qualsiasi cosa sperimentano gli esseri umani.

Quindi, "Nella Tua misericordia, hai guidato il popolo che hai riscattato". Lo ha riscattato con grande amore, con grande misericordia, con grande desiderio, come parte del Suo piano di redenzione.

Con la Tua forza lo hai condotto. Vediamo che Dio ci deve guidare. Noi capiamo che senza la Sua guida nessuno può imparare questo modo di vita, nessuno può comprendere Cristo e le cose che le scritture rivelano di lui. Quelli che chiedono "Hai dato il tuo cuore al Signore?" o "Hai accettato Cristo come tuo Salvatore?" enunciano parole vuote. Sono parole senza significato perché non sanno cosa stanno dicendo. Ciò che hanno fatto parte di loro, le parole che pronunciano, sono cose non reali. Sono cose che fanno sentire bene le persone, ma non hanno significato. Non contengono alcuna verità.

È Dio che ci deve condurre a Cristo, che deve rivelarcelo. Questo viene esemplificato in Levitico 16, passaggio che leggiamo spesso nel Giorno dell'Espiazione, perché parla delle due capre. Una rappresenta Cristo e l'altra, Satana. Ma il punto è che nessuno sa qual è quale, a meno che Dio non riveli qual è l'azazel.

È una grande cosa capire questo. Anche questo è un tipo di qualcosa di molto più importante, che sarebbe stato insegnato più tardi, perché ora capiamo che è Dio che ci ha rivelato che Cristo sia. Altrimenti saremmo come il resto del mondo. Non lo conosceremmo. Non potremmo vederlo. È incredibile!

Con la Tua forza lo hai condotto. È solo tramite il Suo grande potere, secondo il Suo piano che sta facendo ciò che sta facendo e non c'è altro modo di farlo. Il Suo spirito santo deve entrare nella mente per permettere di vedere queste cose. È solo tramite lo spirito santo di Dio che possiamo vedere.

Con la Tua forza lo hai condotto. Nel contesto, Dio ha guidato noi nella Sua forza. Sì, guidò gli israeliti fisicamente, ma ciò che Dio sta qui rivelando è spirituale. Dio sta qui rivelando qualcosa di spirituale, dell'uscire dall'Egitto spirituale, dal peccato.

Con la Tua forza lo hai condotto verso la Tua santa dimora. Tutto ciò che Dio ci ha rivelato lampeggia davanti a me. Tutte le cose che Dio ci ha dato in Giovanni 14, 15, 16, in 1 Giovanni e più, sulla ragione per cui Cristo morì. Sì, sappiamo che morì, spargendo il suo sangue, affinché i nostri peccati potessero essere perdonati. Ma qual è lo scopo in questo? È questo che Dio ha rivelato alla Sua Chiesa rimanente alla fine di quest'era, prima che Cristo ritorni, qualcosa che possiamo cominciare a prendere per scontato se non stiamo attenti perché è qualcosa che non è stata compresa.

Non è qualcosa che capivamo prima dell'Apostasia, ma Dio ce l'ha rivelata. Dio ci ha rivelato che Lui e Suo Figlio possono dimorare in noi spiritualmente. Siamo noi la casa santa di Dio. Dio ha scelto di dimorare in coloro che Lui chiama. È Cristo che ha reso questo possibile perché Dio non può stare intorno al peccato. È stato quindi necessario espiare il peccato attraverso il sacrificio del nostro Agnello Pasquale in modo che Dio possa dimorare in noi. Dio desidera darci il Suo spirito santo perché è l'unico modo in cui questa mente può cambiare. È l'unico modo in cui può conquistare ed essere trasformata, in modo che possa nascere nel Regno di Dio.

Mi piace il modo in cui Herbert Armstrong descriveva ciò che Dio gli aveva rivelato, ossia che noi come Chiesa siamo come un embrione che deve ancora nascere. Non siamo ancora nati nel Regno di Dio. Siamo solo stati generati, ma non ancora nati spiriti.

È una bellissima analogia, qualcosa di fisico che ci insegna ciò che Dio sta facendo spiritualmente. Quindi, Dio desidera che si entri nella Sua famiglia come spiriti, ma questo processo ha inizio qui, nell'ambiente della Chiesa. Dio comincia a dimorare in noi adesso, nella Sua santa dimora, ma questa non è quella che deve essere ancora creata. Quella dimora verrà

dopo, quando saremo esseri spirituali. Quella sarà una dimora eterna, non temporale – fin quando siamo in vita o fin quando saremo cambiati da mortali ad immortali.

Questo è un bellissimo versetto. Ispira, è significativo, è potente in quanto rivela qualcosa che fu data già in antichità, ma di cui non avevano alcuna comprensione. La maggior parte delle persone che l'hanno mai letta, non hanno mai conosciuto il suo significato.

Dov'era la Sua santa dimora? Non era nella terra promessa e non era in una tenda. Non era il tabernacolo che fu costruito da Salomone. Dio rende molto chiaro nelle scritture che siamo noi la Sua santa dimora. Stupendo! È con la nostra Pasqua che questo processo ha inizio, dopodiché possiamo cominciare ad uscire dall'Egitto.

Com'è già stato spiegato, nella lingua ebraica la parola “condurre” significa letteralmente “condurre o portare all'abbeveraggio”. Che grande significato ha questa parola ebraica. L'acqua viene invece usata come sinonimo dello spirito di Dio, ma poi leggeremo alcune scritture che hanno a che fare con lo spirito di Dio e ciò che noi attraversiamo, perché questa realtà sia compiuta.

Tutto questo ha molto a che fare con Cristo, la nostra Pasqua. “Condurre o guidare ad un luogo di abbeveraggio; condurre ad un luogo di riposo.” Il Libro degli Ebrei parla del riposo, della pace che Dio desidera darci. In questa vita non si trova questo tipo di riposo. Non è questo periodo di vita umana che è di somma importanza. Essa è un mezzo per un fine. È necessaria affinché il Regno di Dio venga realizzato, ma quando Dio ci chiama ed il Suo spirito comincia a lavorare con noi, la pace si sviluppa nelle nostre menti man mano che facciamo certe scelte. Questo dipende da quanto valutiamo ciò che Dio ci ha dato e se veramente vogliamo, o meno, far parte dell'Israele spirituale.

Non è l'Israele fisico che è di somma importanza! Ma era in questo modo che lo consideravamo durante il periodo di Filadelfia e poi Laodicea. Il fatto è che eravamo a quel punto di sviluppo spirituale. Come risultato, entravano in discussione i 144.000 e le tribù diverse, con 12.000 tratti da ogni tribù, con persone che si chiedevano a quale tribù appartenessero. Il fatto è che non ha niente a che fare con questo! È una cosa spirituale, non fisica. Tuttavia, era questo che allora aveva valore, specialmente se qualcuno era della stirpe di Giuda! Oh sì, questo era veramente importante!

Il fatto è che Cristo è morto per tutti, per i gentili, per Giuda, Efraim, Manasse, eccetera. Chiunque può far parte dell'Israele spirituale. È questo che è di somma importanza. Le cose fisiche sono un “tipo”. Ma i tipi non hanno mai adempiuto la realtà spirituale. Il tabernacolo antico non fu un adempimento. Non era altro che un edificio!

Penso a quando United [il gruppo disperso più grande] ebbe inizio dopo l'Apostasia, quando un \$14.5 milioni furono dati in un breve periodo di tempo. Volevano sapere come meglio usare quel denaro. Alcuni volevano stampare una rivista per continuare, come la vedevano alcuni, l'opera che aveva svolto Herbert Armstrong, perché secondo loro quell'opera non era ancora

stata terminata, parlando dell'evangelo che doveva andare in tutto il mondo prima che venisse la fine.

Il suo lavoro fu completato e ciò adempì i versetti in Matteo 24. Ma quella parte del Corpo che era rimasta dopo esser stata vomitata, separata da Dio, si tenne attaccata ai concetti fisici. Dovevano avere una rivista e anche un programma televisivo. Non avevano idea della verità, del fatto che Dio aveva completato un'opera mediante il Suo servo, Herbert Armstrong.

Quel modo di pensare non fece che danneggiare la mente, la capacità di comprendere che c'era stata un'Apostasia, che ora siamo alla fine. Siamo ora in un periodo diverso. Ma fu intenzione di Dio che solo un rimanente sopravvivesse a ciò che era accaduto. È per via della misericordia di Dio che siamo qui oggi, altrimenti non saremmo qui. Quelli tra noi che l'Apostasia l'hanno vissuta, non saremmo stati svegliati dal nostro sonno.

Ci sono cose che impariamo dal nostro passato. Leggiamo sul viaggio di perseveranza e capiamo il suo significato, come pure il fatto che abbiamo abusato del nome Israele. Ripeto, si era creduto che i 144.000 dovevano originare da ognuna delle tribù e che si doveva appartenere a queste, e che poi ci sarebbe stata una grande moltitudine, di gran lunga numericamente superiore ai 144.000.

Spero che siate sbalorditi nel vedere la comprensione che Dio ci dà, da ciò che vediamo, da ciò che comprendiamo ora rispetto a ciò che avevamo allora.

Quello che abbiamo attraversato è stato un viaggio incredibile se pensiamo a ciò che Dio diede a Herbert Armstrong su certe cose, cose che non avevamo comprese appieno.

Ritournerò a questo punto. Ritorno ora al punto di partenza, dopodiché farò ritorno ad alcune di queste cose.

Comunque, "un luogo di riposo". Questo è qualcosa che questo mondo non ha.

Andiamo ora ad Isaia 44. Ci sono qui certe altre cose che devono essere introdotte su questo tema della perseveranza. Sono molte le cose che abbiamo attraversato, tutte cose che hanno richiesto un atteggiamento di perseveranza da parte di coloro che le hanno vissute. Tutti quelli che hanno vissuto il periodo di tempo che precedette l'Apostasia, e poi dopo, hanno dovuto perseverare in dei tempi veramente difficili, affrontando alcune delle battaglie mentali tra le più dure nella Chiesa.

Come già discusso, è un processo di crescita che dobbiamo attraversare perché Dio rivela le cose in un modo progressivo. Vediamo, quindi, che c'erano cose che allora non potevamo capire di Israele, sul significato di Israele e del nome stesso, che si tratta di una cosa spirituale e non fisica.

Isaia 44:1 – Ora ascolta, o Giacobbe Mio servo, o Israele che lo ho scelto! Abbiamo ripassato un po' di quella storia. Dio ci riporta continuamente alle cose passate della storia. Lo fa affinché noi si possa vedere la Sua mano all'opera. Da questo impariamo come Dio ci plasma e forma e come l'ha fatto con diverse persone nel corso del tempo, in questo modo rivelandoci sempre più sul Suo piano e scopo.

Mi piace ciò che qui dice: **Ora ascolta, o Giacobbe Mio servo...** Ma a chi sta parlando? ... **o Israele.** Dio stava qui mettendo questo in risalto, facendoci capire perché gli stava cambiando il nome. Col tempo, lo scopo di tutto questo sarebbe stato capito.

“Ora ascolta.” Ascoltare – questo ci distingue molto dal resto del mondo attuale. Da questo, noi nella Chiesa impariamo. Possiamo riflettere su varie occasioni nella storia della Chiesa e vedere quando i suoi membri sono stati disposti ad ascoltare e quando no, come pure quando Dio ha motivato i membri ad ascoltare.

Lo ha fatto anche nei casi in cui l'impegno di alcuni non è stato totale, persino nei casi in cui la chiamata di alcuni è stata solo per dare supporto alla Chiesa, senza aver ricevuto lo spirito di Dio. È Dio in controllo di queste cose. È Dio che decide a che punto il Corpo si debba trovare in qualunque punto nel tempo. Dio permette che le scelte umane producano molte diverse esperienze, ben sapendo come agiscono gli esseri umani.

Dio sapeva come i membri si sarebbero comportati durante Laodicea. Per Dio era semplice. È Dio Onnipotente che diede certe cose a Cristo, e Cristo in turno le diede a Giovanni per metterle per iscritto nel Libro della Rivelazione. Poi, nel corso di 2.000 anni, sempre un po' più è stato aggiunto nel tempo. Questo è particolarmente vero verso la fine, specialmente cominciando con Herbert Armstrong. A quel tempo, Dio stava rivelando di più, per farci capire l'importanza delle varie ere della Chiesa.

Fu una grande rivelazione. Era necessario che Herbert Armstrong sapesse di Sardi e ciò che era accaduto nelle ere precedenti. E ora, nel periodo di Filadelfia, doveva sapere quale opera doveva esser compiuta alla fine di quell'era.

Filadelfia era la sesta era. Ci doveva essere un'altra era, l'ultima! A quel tempo credevamo che due ere avrebbero continuato fianco a fianco. Comunque, anche la verità su questo è stato il risultato di una rivelazione progressiva.

Se non stiamo attenti, daremo queste cose per scontate. Ma Dio ci riporta continuamente indietro.

È stato così ieri sera, osservando la Pasqua dell'Eterno come facciamo ogni anno. Questa celebrazione deve muoverci, deve motivarci e renderci grati nel ricordare perché Cristo fece ciò che fece. Perché se non rimaniamo focalizzati perderemo ciò che abbiamo, perché è una cosa spirituale. Siamo degli esseri fisici e deboli ed è quindi necessario essere sempre spiritualmente ferventi. Dio usa queste occasioni a questo fine, aggiungendo ogni volta qualcosa di più lungo il

percorso. Lo fa anche individualmente con noi, perché non possiamo ricevere tutto in una volta appena chiamati. Se siete nella Chiesa da un anno, da cinque, dieci, venti, quaranta, sessant'anni, o quello che sia, siamo in diverse fasi della nostra crescita e del nostro sviluppo e quindi riceviamo le cose a livelli diversi quando vengono predicate.

Questo viene illustrato dal fatto che quando riascoltiamo un sermone che era forse stato tenuto due anni prima, ora, avendo raggiunto una maggiore maturità, siamo in grado di raccogliere qualcosa che non era stata individuata la prima volta perché, individualmente, non si era ancora a quel punto. Dio lo fa anche per noi collettivamente, continuando a darci di più. Impariamo, quindi, man mano che Dio ci rivela le cose in una maniera progressiva.

Siamo quindi in grado di identificare periodi diversi, sia quello di Filadelfia, seguito poi da Laodicea con tutte le cose che accaddero in quel tempo e che avevano coinvolto coloro che Dio stava chiamando, come pure quelli che erano collaboratori, che non aveva veramente chiamato. Ma questa è un'altra storia. E poi ci fu l'Apostasia e tutto quello che poi seguì.

Arrivammo poi al 2005 prima di vedere la disponibilità di alcuni di ascoltare. Siamo in grado di notare dal numero che il sistema registra, quante persone sono in ascolto solo ad un livello fisico. La stessa cosa ebbe poi luogo nel 2008. A quel tempo, per quale mai ragione, un numero maggiore di persone era disposto ad ascoltare, a riflettere su ciò che avevano ricevuto.

Oggi, invece, non sono nemmeno disposti a cliccare sul sito. Fa vedere quanto il mondo stia cambiando e quanto rapidamente stia diventando più egocentrico. Questo è il caso con i governi ma sta iniziando anche a livello personale. La tecnologia ne è la maggior causa perché viene usata impropriamente. Ma questo fatto non lo capiscono.

Vi dico che al ritorno di Cristo avranno luogo dei grandi cambiamenti nell'uso della tecnologia.

Viviamo in un tempo a cui alla gente non gliene importa. Non sta ascoltando. È incredibile ciò che questo mondo dovrà attraversare prima che inizi a cambiare. Deve sentire ciò che Dio ha da dire.

Questo mi induce a pensare a ciò che viene detto nel libro: "Se ascolterai Dio, Dio ascolterà te." È così, ma il mondo non ha alcun desiderio di ascoltare Dio. Questo rende certo che non si rivolgerà a Dio. Quando arriverà il momento, Dio non ascolterà loro. Dio permetterà loro di soffrire quando le cose accadranno. Purtroppo, la natura umana deve essere domata, deve arrivare ad un punto di umiltà.

Ora ascolta, o Giacobbe Mio servo, o Israele... Di nuovo, il nome "Dio persevera", da cui dobbiamo imparare anche noi a perseverare con Dio, perché quest'opera è di Dio. In questa sua opera, Dio ha lavorato perseverando con gli esseri umani, lavorando e perseverando con il regno angelico e facendo da guida. Si tratta di lavoro, di applicarvi con tutto il vostro essere e di imparare a fare così sempre di più.

Dobbiamo quindi desiderare di perseverare e di seguire l'esempio datoci da Cristo, perché Cristo ha perseverato. Potrete pensare, "Beh, ma lui era il Cristo, il Messia". Ma con questo ragionamento possiamo mancare il bersaglio.

Noi dobbiamo perseverare. Dio ci dà l'esempio perché fa le cose con impegno, perseverando, e così dobbiamo fare anche noi. Ecco perché l'esempio della lotta è così importante, dal quale dobbiamo imparare. L'esempio è fisico ma concerne noi. Cosa siamo disposti a fare?

... o Israele che lo ho scelto! Ascolta. E così, Dio ci ricorda l'importanza di ascoltare. Ascoltare è più che semplicemente udire le parole. Ascoltare significa digerire e sforzarsi di mettere le cose in pratica nella propria vita. Si tratta di perseverare, ed è il perseverare che comporta lavoro. Dobbiamo in primo luogo ascoltare considerare le istruzioni che Dio ci dà. Se poi le accettiamo, dobbiamo poi agire e perseverare.

Questo modo di vita non ci viene servito su un vassoio d'argento per poi fare come ci pare e piace. Non solo dobbiamo cambiare, ma dobbiamo voler cambiare! Questo vuol dire che dovete lottare ogni giorno contro questa esistenza fisica. Ma se non vedete questo come una lotta, cosa succederà?

Così dice l'Eterno che ti ha fatto e ti ha formato fin dal seno materno, Colui che ti aiuta. Che meraviglia la creazione di Dio, la vita fisica che Egli ha dato! Penso a ciò che l'uomo cerca di copiare e di fare, ma non siamo nemmeno in grado di comprendere.

Non siamo capaci di comprendere il corpo umano! Crediamo di comprendere. Possiamo fare un'incisione ed inserire delle arterie per continuare a far funzionare il cuore, cosa per cui sono grato. Ma capire tutto il corpo è un'altra cosa. Capire perché il sangue si ferma qui, il funzionamento della pelle e degli altri nostri organi, come il rene ed il fegato? Come può il cuore fare ciò che fa essendo così piccolo? Come fa il cuore, un muscolo, a battere così a lungo? È meraviglioso! È un muscolo, c'è il sangue e l'ossigeno, poi ci sono quattro camere, due delle quali ricevono il sangue e le altre due che lo distribuiscono nel corpo.

Queste sono cose che l'uomo non è capace di copiare, di duplicare. Si dedica a comprendere. Siamo capaci di lavorare con molte di queste cose. Dio ci dà una sempre maggior comprensione delle cose fisiche. Ma crearle? Stiamo scherzando? Siamo così piccoli ed insignificanti! Ma crediamo di essere qualcosa di così speciale.

Un esempio è il campo medico di cento o duecento anni fa, una professione che ha visto dei grandi progressi. In passato facevano un'incisione per far uscire del sangue. Si credeva che questa pratica avrebbe aiutato nella cura di una persona. Oggi, invece, sembra un metodo molto stupido. Il sangue dà energia e aiuta nel combattere il male, cosa non possibile se viene tolto. Veniva fatto per mancanza di comprensione.

Ma fra cent'anni il nostro approccio medico odierno sembrerà antiquato. Tutto fila secondo un processo.

Ma Dio ci aiuta a progredire sempre più. Quanto più l'essere umano si rivolge a Dio, ama Dio e Lo obbedisce, tanto più Dio gli darà. Ma non farà ogni singola cosa per l'umanità.

Ho già detto in passato che alcuni hanno creduto che all'inizio del Millennio ogni persona sarà curata ed avrà un organismo senza alcun difetto. Alcune di queste persone si sono arrabbiate e se ne sono persino andate perché non era loro piaciuto ciò che Dio stava dando a capire alla Sua Chiesa, ossia che quel periodo non sarà un'utopia. Ci sono cose da imparare quando ci si ammala! Anche nel Millennio ci saranno cose da imparare quando si subisce un incidente.

Credete forse che Dio impedirà a tutto di accadere e interverrà per gli esseri umani ogni momento che accade qualcosa, o quando facciamo qualcosa di stupido? Questo modo di pensare ritiene che Dio ci deve dare un fisico forte e non affatto vulnerabile, come se si fosse in un'utopia.

C'erano anche persone che credevano che nessuno sarebbe morto durante il Millennio! Ma non si tratta di questo. È importante imparare com'è l'avere una vita temporale, che abbiamo bisogno di Dio e che se vogliamo ciò che ci viene offerto dobbiamo essere disposti a combattere. È una scelta che va fatta se è questo che veramente vogliamo, perché Dio non lo farà per noi, nemmeno quando Cristo, il Messia, sarà Re dei re su tutta la terra.

In passato non sapevamo ciò che sappiamo oggi. C'erano cose che Dio non ci aveva ancora rivelato completamente. La nostra tendenza è di pensare fisicamente e di conseguenza si pensava che il Millennio sarebbe stato un'utopia.

Possiamo vedere questo modo di pensare in certi articoli che furono stampati tanto tempo fa, ma allora non sapevamo ciò che sappiamo adesso. A quel tempo non potevamo pensare diversamente. Ma più cresciamo, più possiamo riconoscere che era un modo di pensare sbagliato. Possiamo ora vedere a che punto eravamo nella nostra crescita, nel nostro sviluppo. È stato necessario attraversare tutte quelle esperienze per essere ora a questo punto, altrimenti non saremmo qui.

La chiamata di Dio è una cosa stupenda, come il processo che attraversiamo e le cose che Lui ci insegna. Noi esseri umani siamo così piccoli.

Vediamo quindi che nel Millennio ci saranno malattie e anche la morte. Dio permetterà un nostro sviluppo personale attraverso le cose che impareremo, perché Dio vuole che si impari. Sarà un apprendimento continuo! Impareremo cose che in questo momento non possiamo nemmeno immaginare.

Impareremo a fare un uso corretto della tecnologia, non come oggi. Oggi vediamo che la gente perde contatto con la realtà, che diventa come dei zombie. Oggi le persone sono schiave della tecnologia. Dio non vuole che si sia schiavi di un cellulare. Non possono vivere senza il telefonino, devono averlo sempre appresso. E se non fosse sufficiente, c'è questo aggeggio che

s'indossa sul braccio in caso non senti la chiamata. "Oh! Qualcuno ha bisogno di me!" E ti affanni a rispondere.

Se non state attenti controllerà la vostra vita. Non voglio che sia così con me. Non è una cosa salutare lasciare che il cellulare governi la vostra vita. Dovete voi avere il controllo.

Che valore mettete su questo? Se non state attenti rischiate di diventar schiavi di qualcosa non salutare per voi. Ci sono genitori che permettono ai loro figli di essere in schiavitù di qualcosa che farà male alle loro menti. Sarà molto difficile per loro astenersi dall'uso e lottare questa abitudine, e quindi cambiare la loro vita. Ci vorrà questo e spero lo capiate.

Dunque, siamo benedetti di poter perseverare in un modo di vita che Dio ci ha dato.

Versetto 2 – Così dice l'Eterno che ti ha fatto e ti ha formato fin dal seno materno, Colui che ti aiuta. La vita che Dio ci ha dato è una benedizione se...se – cosa che non possiamo fare da soli – viene vissuta correttamente. L'unico modo di poterla vivere veramente correttamente è con l'aiuto di Dio, con il Suo spirito. Ci sono individui che la gente cerca di emulare, che vedono in una luce positiva. Ma non è così perché siamo tutti degli egoisti. Questa è la nostra natura.

Sia ora o nel Millennio, ogni essere umano è e sarà egoista. Tra le persone resuscitate nel periodo del Grande Trono Bianco, alcune saranno incredibilmente egoiste dopo aver vissuto nell'egoismo una vita di quasi mille anni. Credete sarà facile per loro conquistare il loro egoismo? Dio nella Sua grande misericordia darà loro un periodo di cento anni. Siamo stati creati fisici, ma che cosa meravigliosa che Dio ci permette di iniziare su questo sentiero, e di perseverare, mediante il nostro Agnello Pasquale.

La stragrande maggioranza di coloro che Dio ha chiamato non hanno perseverato. Non erano all'altezza del nome che Dio aveva loro offerto, Israele. È questo il vostro nome? Siete Israele? Siete parte di Israele? State rispettando il nome che Dio vi ha offerto per diventare l'Israele spirituale? È questo che dobbiamo chiederci perché riflette come stiamo vivendo le nostre vite.

Il Sabato scorso ho detto che Dio osserva le piccole cose nella nostra vita. È qualcosa che Cristo insegnò. Non occorre essere responsabili di cose grandi ed importanti in questa vita perché Dio giudichi se potremo essere responsabili di cose molto più grandi in futuro. Siamo giudicati da come facciamo le piccole cose in questa nostra vita fisica.

Possiamo credere che ciò che facciamo sul nostro posto di lavoro, o in qualsiasi altra situazione non sia importante, ma è importante. Siete giudicati da come vivete la vostra vita al lavoro o nella vostra famiglia.

Eppure ci sono persone nella Chiesa di Dio che non vanno d'accordo, che non sono capaci di amarsi! Mi chiedo se fanno parte della Chiesa di Dio?! Perché nella Chiesa di Dio non si vive in questo modo.

È bene a volte ricordare certe cose del passato. Parlando con Johnny, stavamo ricordando le cose accadute dopo l'Apostasia. Dio vuole che noi si impari come non fare le cose, perché non è così che la Sua Chiesa opera. Ho già parlato di certi ministri, anche dopo l'Apostasia, che erano dei bugiardi, che mentivano l'uno sull'altro.

Trovo questo interessante perché ora sta succedendo nello stesso modo nel mondo. Arrivò al punto che parlavano male di un'altra persona per sbarazzarsene, per metterla da parte. Non è nulla di nuovo, ma ci sono quelli che devono sparlare di qualcun altro e far credere la loro menzogna, il motivo per cui ti liberi della persona. Uno impara...

Ricordo quando alcuni volevano togliermi dai piedi nella Chiesa di Dio Unita. Non li biasimo molto perché non vedevo le cose nello stesso modo, perché non stavo facendo quello che volevano che fosse fatto. In un'occasione ci fu un incontro con una persona che era a capo dell'intera organizzazione, come pure con un pastore regionale. Sapevo di tre menzogne che avevano fatto circolare sul mio conto tra i ministri.

Era già successo prima con degli altri. È in questo modo che avevano conseguito i loro fini con quelli che volevano mettere da parte o controllare, o per qualsiasi altro loro fine.

C'era un ministro che prese una presa di posizione. Aveva scoperto gli artefici delle menzogne perché incredulo di ciò che aveva sentito. Avevamo studiato insieme all'Ambassador College e ci conoscevamo piuttosto bene. Scopri che due delle menzogne erano state iniziate dal pastore regionale e l'altra dal capo della Chiesa a quel tempo.

Com'è possibile che un ministro di Dio menta, e non solo, ma che menta su un altro ministro per far correre la voce di qualcosa di falso per avere il controllo di una situazione. Se l'individuo non ti piace, in questo modo lo togli di mezzo, cosa che tutti capiranno perché ormai convinti delle sue colpe.

Ringrazio Dio che mi diede le parole da dire quella sera. Dissi a uno dei due ministri: "So tre cose che sono state dette, che hanno fatto il giro tra i ministri e che due di queste sono iniziate con te. In questo momento ho un ministro al telefono, pronto a testimoniare che sei stato tu." Tene la bocca chiusa e non disse niente per il resto della riunione. Più tardi si scusò e ammise il suo peccato.

L'altro ministro era lì seduto, ma non dissi "sei stato tu", in parte per rispetto alla sua posizione. Però dissi: "So che c'è un'altra menzogna che ha fatto il giro, che è originata dalla sede centrale, e so anche in questo caso chi è il responsabile."

Ti chiedi com'è possibile che cose del genere succedano nella Chiesa di Dio? Il fatto è che non succedono. Spero che questo lo capiate. Se vivete questo modo di vita ci sono cose che non potete fare, che non potete vivere e dichiarare di essere nella Chiesa di Dio. Non è possibile avere la dimora dello spirito di Dio se si vive nel peccato, se si dicono le menzogne, se non si vive come Dio dice dobbiamo vivere, se non si va d'accordo. È [anche] su questo che abbiamo

riflettuto ieri sera, quando Paolo disse: “Per questa ragione fra voi vi *sono* molti infermi e malati, e molti dormono.”

Sta qui parlando di un rapporto spirituale, non di qualcosa di fisico. Si riferisce ai rapporti nel Corpo di Cristo, a quelli che non discernono l'importanza del Corpo di Cristo. Questa Chiesa appartiene a Dio. I suoi membri appartengono a Dio. In questa luce i nostri rapporti diventano estremamente importanti. È per questo che non può esistere la divisione tra noi, cose o situazioni che ci separino. È per questo che non devono esserci discussioni e litigi e ogni tipo di cosa di cui ho visto così tanto da quando sono nella Chiesa di Dio. Sono felice di notare che oggi è molto meno proporzionalmente. Proporzionalmente, non che non esiste affatto.

È molto incoraggiante vedere che Dio continua a purificare il Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio, perché sarà purificata. È ovvio che alcuni non lo credono a causa di quello che continuano a fare, ma la realtà è che verrà purificata.

Ci viene data l'opportunità di cambiare, di conquistare. Dio si aspetta molto di più da noi. Nel caso contrario, Dio Onnipotente ha il potere di assicurarsi che non entreremo nella nuova era. Lo impedì a decine di migliaia di persone dopo quarant'anni nel deserto. Decine di migliaia. Si assicurò che ognuno di loro morisse nel deserto fino a un'età specifica a causa di ciò che avevano fatto. Non fu permesso loro di entrare nella terra promessa.

Se Dio potè fare questo con decine di migliaia di persone, non crediamo con tutto il nostro essere che possa farlo con noi che siamo così pochi? È così, specialmente considerando ciò che ci viene offerto. Ci viene offerto qualcosa di così tanto più grande di ciò che fu loro offerto dopo aver attraversato il Mar Rosso e poi il deserto. Non crediamo che abbia il potere di purificare la Sua Chiesa prima che Cristo ritorni?

Lo farà e lo sta facendo. Nessuno la farà franca. Dio è il giudice ed il giudizio, come sempre, è ora sulla casa di Dio più che mai, sebbene siamo in pochi.

Non si tratta di dimensioni ma della verità. È una questione di giudizio. È una questione se stiamo vivendo o meno all'altezza del nome Israele, se è questo che vogliamo con tutto il nostro essere. Non l'Israele fisico, non un popolo fisico. Non importa quale sia il nostro lignaggio.

Fare nostro quel nome che Dio diede a Giacobbe significa molto a Dio. Il Suo nome è in questo – Isra-EL – Dio Onnipotente, se volete. Sono parole che vanno insieme; Dio lotta, Dio persevera. Noi dobbiamo portare questo nome, dobbiamo perseverare per Dio, per il Suo modo di vita. Questo significa impegno e lavoro. Dovete apportare dei cambiamenti nella vostra vita.

Quando sapete di aver fatto qualcosa di sbagliato, fate ciò di cui abbiamo parlato ieri sera. Andate al cospetto di Dio e chiedete la Sua misericordia, ringraziandoLo per la vostra Pasqua, di poter essere perdonati dei vostri stupidi peccati. I miei peccati sono stupidi. I vostri peccati, a causa dell'egoismo, si oppongono a tutto ciò che è giusto. È qualcosa di brutto che è in tutti noi

e dobbiamo quindi combattere la battaglia. Farlo richiede energia. Non succede automaticamente. È necessario avere un piano per combattere. Dovete pregare a Dio. Dovete sviluppare un rapporto con Dio e tanto più.

Perseveranza. Che grande cosa Dio ci ha dato su cui concentrarci.

Non temere, o Giacobbe Mio servo, o Jeshurun, che significa “uno retto”. Vediamo che viene qui usato un altro nome che ha questo significato. ... ***che lo ho scelto!*** È così che Dio vuole noi si viva una volta chiamati, in un modo retto davanti a Lui. Non dobbiamo mentire. Non dobbiamo mentire contro Dio, contro la Sua verità. Non dobbiamo comportarci con gli altri in modo contrari alla parola di Dio. Non dobbiamo trovar piacere nel dramma, ma essere operatori di pace. Questa è la via di Dio.

Se non siamo capaci di operare per la pace nelle cose piccole della vita, come potete credere che Dio ci darà di più? Veniamo giudicati nelle piccole cose che facciamo di giorno in giorno. Possiamo forse credere che queste cose non siano importanti, ma la dicono tutta sul punto in cui ci troviamo spiritualmente e se continueremo o meno a crescere, e se Dio continuerà ad averci come parte della Sua santa dimora.

Poiché io spanderò acqua sull'assetato. Che bella cosa! Sta parlando dello spirito di Dio, se siamo assetati. Se. Siamo. Assetati. Solo noi possiamo determinare questo. Non è come quando arrivi fisicamente a un punto in cui "ho bisogno di bere". In generale, non appena inizi un digiuno vuoi bere. Vieni naturalmente attratto all'acqua perché sei fisico e debole. Forse stai facendo certe cose, lavorando di più e hai bisogno di idratarti. Se fuori fa molto caldo, hai bisogno di bere più acqua. Quindi devi assicurarti di bere molta acqua, altrimenti il tuo corpo ne soffre le conseguenze.

Sono cose che impariamo. Sappiamo che abbiamo bisogno dell'acqua, che la vogliamo, che il nostro corpo la desidera. Ma dovete esser focalizzati e chiedervi se volete Dio e cosa siete disposti a fare a questo fine? Sta a voi l'essere assetati. Questo non risulta dal fatto che siete stati battezzati tanto tempo addietro. Il fatto che siete stati battezzati non vuol dire che sarete automaticamente assetati. È qualcosa che dovete volere.

È così con i sermoni, con il Sabato ed i Giorni Santi. Dio ci benedirà e ci darà in proporzione al nostro desiderio. Preghiamo con fervore perché sappiamo di averne bisogno? Dobbiamo essere convinti di questo. Vediamo quanto ne abbiamo bisogno? Siamo spiritualmente assetati? Non è una cosa automatica come la sete fisica.

L'essere spiritualmente assetati è una tutt'altra cosa. Dovete volerlo. Dovete chiederlo. Dovete sapere che ne avete bisogno. Si tratta innanzitutto di essere consapevoli di questo. Dovete sapere quanto ne avete bisogno. Non potete cambiare o crescere o continuare in questo modo di vita. Non potete nemmeno ritenere la verità, nessuna parte d'essa da soli. Ci vuole lo spirito di Dio, non è vero? Fisicamente è una cosa impossibile. Spiritualmente è possibile perché richiede l'aiuto di Dio.

Che belle parole: “Poiché lo spanderò acqua sull'assetato.” È una scelta. Fa parte della perseveranza. Si tratta di renderci conto che “ho bisogno dello spirito di Dio”. È per questo che sia io che voi preghiamo. Lo fate perché volete un rapporto con Dio. Volete il Suo modo di vita e vi rendete conto che se mettete Dio in disparte, sarete soli. Ma se volete lo spirito di Dio, pregherete a questo fine e Dio vi benedirà, perché è questo che vi vuole dare.

In Giovanni 14 o giù per di là dice, chiedi ciò che vuoi... e Dio lo darà. Alcuni credono che questo significa poter chiedere qualsiasi cosa, ma non è così. Si tratta di chiedere ciò di cui Dio sta parlando. Dio parla del dare lo spirito santo in modo che Lui e Suo Figlio possano dimorare in voi e voi in loro. Dovete chiederlo perché avete bisogno del Suo spirito santo, perché volete la Sua vita in voi.

Poiché lo spanderò acqua sull'assetato e ruscelli sulla terra arida... Dio ci vuole dare tanto, ma sta a noi scegliere. ... ***spanderò il Mio spirito sulla tua progenie, e la Mia benedizione sui tuoi discendenti.*** In altre parole, ciò che nasce da voi.

Essi cresceranno in mezzo all'erba, come salici lungo corsi d'acqua. Qui Dio ci fa vedere il frutto delle scelte corrette. Sarà così per voi se lo volete, come i salici che, quando si trovano vicino ad una fonte d'acqua, assorbono grandi quantità d'acqua. Dio vuole che noi tutti di possa usufruire di questo. Vuole che si preghi per questo se sappiamo di averne bisogno.

Giovanni 7:37. Questi brani li conosciamo. Li troviamo in molte scritture, in contesti diversi. In questo qui vediamo ciò che Cristo ebbe da dire durante l'Ultimo Grande Giorno della Festa.

Giovanni 7:37 – Or nell'ultimo giorno, il grande giorno della Festa, Giosuè si alzò in piedi ed esclamò dicendo: Se qualcuno ha sete... La verità è che il mondo non è affatto assetato. Non sta cercando Dio. È Dio che deve cercare noi. È Lui che decide, a Suo tempo, chi chiamare. Che grande benedizione è l'essere chiamati da Dio, l'essere attratti dal Suo spirito santo. Sta poi a noi di rispondere a ciò che ci comunica alla mente. Che cosa stupenda!

Rimango stupito dalle centinaia di migliaia di persone a cui nel tempo è stata data un'opportunità, ma che non hanno fatto la scelta corretta. Questo è vero anche di decine e decine di migliaia dopo il loro battesimo. Non sappiamo con precisione il numero, ma si tratta di un numero molto grande. Queste persone furono battezzate, le mani furono poste sul loro capo per ricevere lo spirito santo, ma lungo il percorso che Dio le stava portando, presero delle decisioni che le allontanarono da Dio.

Non fecero la scelta di essere assetate di ciò che Dio dava. Per loro non aveva un grande valore. È questo che dobbiamo considerare. Che valore ha per noi ciò che Dio dà alla Chiesa? Dio vuol sapere che valore questo ha per voi? Dio lo sa dalle piccole scelte che facciamo nella vita. Lo sa vedendo se cerchiamo di risolvere rapidamente i disaccordi tra di noi, se cerchiamo di essere operatori di pace nello spirito e nella verità, se cerchiamo veramente di vivere la nostra vita chiedendo a Dio il Suo aiuto, ben sapendo che la capacità di farlo non è in noi.

Le nostre azioni spesso dimostrano che questa capacità non è in noi. Vediamo il nostro peccato, il nostro errore, ciò che non è in accordo con ciò che Dio si aspetta da noi. È in questi momenti

che preghiamo a Dio Onnipotente dicendo: “Padre, aiutami, sto peccando...” È questo che è importante, di riconoscere i nostri propri peccati, “... ho bisogno del Tuo aiuto. Non sono capace di affrontare questo problema correttamente. Le mie azioni ed il risultato ne sono la prova. Ho bisogno del Tuo aiuto.”

Se qualcuno ha sete, venga a me e beva. Dio è pronto a darci il Suo aiuto. Sappiamo quanto siamo deboli e gracili a volte. Se non stiamo attenti, a volte siamo patetici, anche una volta ricevuto lo spirito santo di Dio. Dio vuole che si venga in Sua presenza. Dobbiamo farlo e continuare a chiedere il Suo aiuto.

Ogni nostro rapporto e la nostra comunicazione con Dio Onnipotente ha inizio con la Pasqua dell’Eterno. “Perdona i miei peccati. Ho bisogno d’aiuto.” Dio non ci può dare il Suo spirito santo se il peccato è presente. Dobbiamo chiedere il perdono, cosa che fa riflettere.

Anno dopo anno Dio ci fa passare per questo processo e costruisce su questo. È una meraviglia riflettere su ciò che Dio ci sta offrendo. Non siamo in grado di apprezzare quanto grande sia il Suo desiderio di darci del Suo spirito santo. Cristo morì perché vogliono che noi si riceva lo spirito santo, perché vogliono dimorare in noi! Dio Padre e Cristo vogliono e stanno lavorando per creare una famiglia.

Anche noi dobbiamo lavorare a questo fine. Ogni cosa in questa vita fisica è un mezzo verso questo fine che Dio ha per noi. Non succede automaticamente, dovete lavorare. Dio vede se stiamo lavorando. Ma come stiamo lavorando? Cosa facciamo? Le cose fisiche nella nostra vita riflettono ciò che è spirituale.

Chi crede in me, come ha detto la scrittura... Sappiamo del concetto dei protestanti che dice “Hai accettato Cristo e credi in lui?” Non capiscono e non ci possono far niente, ma queste parole hanno tutto a che fare con chi lui è. Cristo è l’Agnello Pasquale, è il Messia che ritornerà per prendere il potere. Nel frattempo, ovviamente, è al lavoro anche come Sommo Sacerdote.

Noi dobbiamo credere il messaggio, la buona notizia che diede ai discepoli. quand’era sulla terra. Dopo la Pentecoste del 31 d.C. cominciarono ad insegnare questo messaggio con una maggior potenza e chiarezza, aggiungendo alle cose che Cristo aveva loro dato durante i tre anni e mezzo che trascorsero insieme.

Chi crede in me, come ha detto la scrittura, da dentro di lui sgorgheranno fiumi d'acqua viva. Che cosa meravigliosa! Questa è la vita che possiamo avere in noi.

Dio non ci dà semplicemente il Suo spirito santo perché sia statico in noi. Esso produce frutto se è presente in noi. Ma se non è presente, nessun frutto viene prodotto. Il frutto prodotto rivela lo spirito di Dio. Ovunque lo spirito di Dio è attivo, produce sempre frutto. È automatico.

Se questo modo di vita lo viviamo, se lo perseguiamo di tutto cuore, se perseveriamo nelle nostre battaglie quando siamo provati perché capiamo che lo scopo più grande per la nostra

vita è di entrare eternamente nella Famiglia di Dio, allora tutto avrà per noi un valore maggiore perché riconosciamo che questa vita è solo temporanea. Non dura molto a lungo quando la si paragona a ciò che Dio ci offre.

La vita ci sembra lunga fin quando non si arriva all'età mia o a quella di alcuni che sono più anziani. Guardiamo indietro e ci chiediamo dove sia volato il tempo? Sono ministro da quarant'anni, da quando ne avevo trent'uno. Il tempo passa veloce e ti chiedi: cos'è importante nella vita?

Col tempo muori e basta. È un ciclo di vita. Se c'è qualcosa che ci sbalordisce nella vita, la prossima, in quella eterna, ci saranno meraviglie imparagonabili. Troppo spesso pianifichiamo e pensiamo a questa vita fisica e non quella a venire. Possiamo dare più valore alle cose che facciamo in questa vita fisica, aggrappandoci ad essa, rispetto alla vita a venire.

Quindi, **da dentro di lui sgorgheranno fiumi d'acqua viva**. Questo processo inizia in noi se lo spirito di Dio vive ed è all'opera in noi. Questo è particolarmente vero per quanto concerne il modo in cui ci trattiamo a vicenda nella Chiesa come fratelli. Ma è anche vero per il futuro, in ciò che avrà luogo.

Or egli disse questo dello spirito, che avrebbero ricevuto coloro che avrebbero creduto in lui; lo spirito santo infatti non era ancora stato dato, perché Giosuè non era stato ancora glorificato. Scritture bellissime in ciò che rivelano. Di nuovo, ha a che fare con l'essere portati all'abbeveraggio, con tutto ciò che questo significa.

Efesini 5:15. Il nostro è un viaggio di perseveranza, di premere in avanti, a prescindere da quale ostacolo incontriamo. Mi piacciono le definizioni della parola perseverare che troviamo nel vocabolario. A prescindere dagli ostacoli, a prescindere da ciò che abbiamo davanti a noi, continuiamo a combattere e ad andare avanti. Fate presa di ciò che ha valore e continuate a lavorare, a combattere e ad andare avanti con tutte le vostre forze.

Efesini 5:15 – Badate dunque di camminare... Uno di diversi passaggi che parlano di questo cammino, di questo viaggio su cui ci troviamo, sul modo in cui camminiamo nel modo di vita datoci da Dio. Dobbiamo esaminare queste aree della nostra vita nelle piccole cose che facciamo di giorno in giorno, di ora in ora, da settimana a settimana.

Badate dunque di camminare con diligenza... Ossia, "di essere attenti e prudenti in ciò che fate", in tutto ciò che fate. È questo che viene inteso. Si tratta di una scelta che richiede lavoro. Richiede perseveranza, non succede automaticamente. Israele non prende forma da solo. Dobbiamo fare delle scelte lungo il percorso, ma è questo che vogliamo?

... non da stolti, ma come saggi... Dio ci benedice nel darci la saggezza. Mi piacciono tanto i Proverbi perché le cose di cui parlano sono riflesse dalle cose di cui Dio parla altrove nella Sua parola. Hanno a che fare con Dio, con il Suo modo di pensare. In essi, Dio ci comunica come vivere il Suo modo di vita.

Dobbiamo quindi essere saggi e ricevere il modo di pensare di Dio e la Sua verità. Dobbiamo cercare di essere tutt'uno con Lui, di pensare come pensa Giosuè perché aveva la mente di Dio, la Parola di Dio fatta carne.

... riscattando il tempo. Riscattandolo più che mai facendo buon uso del tempo, dovuto ai tempi in cui ci troviamo. *... riscattando il tempo, perché i giorni...* È così oggi, come lo è stato per chiunque lo avesse letto negli ultimi quasi 2.000 anni.

perché i giorni sono malvagi. Viviamo in un mondo malvagio. Ogni cosa che viene fatta è motivata dall'egoismo, non secondo la via di Dio. È un mondo malvagio semplicemente per definizione perché è un mondo avversario, che non vive la verità di Dio, il Suo modo di vita. Le nostre scelte devono rifiutare le vie di questo mondo, di non permettere che invadano le nostre vite.

Sono contento di vedere ogni tanto dei diversi commenti che arrivano nei rapporti degli anziani. Vedo che sempre più riconoscono certe cose che Dio ci ha dato a comprendere, cose che vengono insegnate nella Chiesa. Dobbiamo essere consci di ciò che sta avendo luogo nel mondo e di non schierarci con una parte o con l'altra. Nonostante questo, alcuni sono caduti nella trappola anche nel corso dell'anno passato.

Può trattarsi di un presidente e ciò che viene detto di un presidente, o forse ciò che viene detto di qualcun altro nel mondo della politica. Se non stiamo attenti, cominciamo a schierarci, pensando "Questo è meglio". È vero, sotto certi aspetti qualcosa può essere migliore in ciò che viene fatto in questo mondo, ma questo non è il mondo di Dio e le persone non stanno vivendo il modo di vita di Dio. Se non state attenti, schierandovi da una parte o dall'altra, rischiate di cominciare a pensare in un modo sbagliato.

E come se questo non fosse sufficiente, cominciamo a rovistare in certi... Penso a una persona in una regione che di recente si è occupata di teorie del complotto, permettendo che... Non so quanto posso dire. Comunque, si tratta di nuovo del schierarsi da una parte e sostenere un argomento.

C'è un essere di nome Satana che è l'unico capace di fomentare cospirazioni in questo mondo. Dio gli sta dando sempre più mano libera in questo, ma non possiamo permetterci di cadere nella trappola di questo tipo di spazzatura, cominciando a credere in certe cose bizzarre. Alcune di queste cose è come credere in piccoli dischi volanti. Non intendo dire che è questo che le persone credono, ma è ugualmente pazzesco se non stiamo attenti. In certi casi è anche peggio di schierarsi con una parte. Dobbiamo stare molto, molto attenti.

Questo mondo non è di Dio. Fino a quando posso continuare a dirlo? Non è ancora sotto l'autorità di Dio. Sta tuttora permettendo a quest'essere di regnare sull'umanità. È per questo che Paolo disse, in sostanza, che Satana è il dio di questo mondo. Lo è da 6.000 anni. È per questo che sarà imprigionato al ritorno di Cristo, in modo da non poter più influenzare

l'umanità durante il Millennio e gran parte del Grande Trono Bianco. Non sarà più in giro per far del male all'umanità, per influenzare l'umanità con il suo tipo di spazzatura e spirito antagonista, per far leva sugli esseri umani nei loro punti più vulnerabili.

Satana sa che siamo motivati dall'egoismo e ne approfitta dandoci ciò che vogliamo, e ne vogliamo sempre di più. È così, se non stiamo attenti. Dobbiamo stare in guardia nella Chiesa di Dio. Dovete lottare contro cose del genere, altrimenti vi distruggeranno e lo spirito di Dio vi lascerà.

Questo modo di vita significa guardare a Dio, di tener stretta la verità, grati per il fatto che Cristo sta per ritornare e correggere tutta la spazzatura che c'è in giro.

Non siate perciò disavveduti, ma intendete quale sia la volontà del Signore. È questa la soluzione. Non siate disavveduti per farvi invischiare dalle vie di questo mondo, dal suo modo di pensare, da schierarvi e mettervi a giudicare come fa questo mondo.

Questo non è il mondo di Dio. Dio correggerà ogni cosa. Porterà il mondo all'umiltà. Il Libro di Isaia già all'inizio ci dice che Dio giudicherà questo mondo con un potere tremendo. Lo farà per portare l'umanità all'umiltà, per portarla al punto che possa capire che non è così ingegnosa da poter districarsi da questo problema.

“Ma noi siamo capaci di risolvere qualsiasi cosa.” Questo è il modo di pensare di ogni paese. “Ce la faremo ad arrivare all'altra sponda perché siamo dei geni!” Affatto. Non siamo affatto qualcosa di grande. Ma l'essere umano imparerà che Dio è grande, Dio è Onnipotente, e se vorrà essere aiutato, dovrà chiedere aiuto a Dio.

Non siate perciò disavveduti, ma intendete quale sia la volontà del Signore. Nella nostra vita dovremmo premere in avanti e perseverare, desiderando di comprendere la volontà di Dio, in modo da poter vivere le nostre vite correttamente, con un modo giusto di pensare, attenti a ciò che permettiamo di entrare nella nostra mente, attenti nel nostro modo di parlare con gli altri. Perché ha tutto a che fare con Dio, nel rimaner fedeli e sostenendo il Suo modo di vita e la Sua verità.

E non vi inebriate di vino, nel quale vi è dissolutezza... Amo questo versetto perché fa un paragone che siamo capaci di comprendere. Ossia, possiamo consumare dell'alcol al punto di inebriarci, al punto di offuscare la mente e di renderci inabili a fare le cose.

... ma siate ripieni dello spirito... Il punto che viene fatto è che si può aver troppo di qualcosa che può far del male, ma quando si tratta dello spirito di Dio, averne in quantità è un bene, non fa del male. È quindi bene pregare per avere di più dello spirito di Dio in voi, perché è in questo modo che potete capire il modo di pensare di Dio e la Sua verità, chi Dio è, ed è in questo modo che si arriva ad essere in unità. È un processo.

Parlando a voi stessi. A noi stessi individualmente delle cose necessarie per capire qual è la volontà del Signore, cioè di essere pieni dello spirito.

Parlando a voi stessi con salmi, inni e cantici spirituali. È un modo poetico di descrivere una persona che desidera sia fatta la volontà di Dio nella sua vita, che vuole seguire la via di Dio. Non dovremmo voler fare le cose a modo nostro perché capiamo che siamo egoisti. Dobbiamo imparare a fare la volontà di Dio, giudicando le cose come le giudica Dio, secondo la Sua parola.

Cristo disse "Io non giudico". Lo disse nel contesto "... non giudico come giudicano gli esseri umani". Noi giudichiamo secondo certi valori, facendo dei paragoni, eccetera. Ma Cristo continuò dicendo "E, anche se giudico, il mio giudizio è verace perché non è un giudizio mio", in sostanza, "è il giudizio del Padre". Giudicava in base al modo di pensare di Dio, secondo il Suo scopo e volontà. È qualcosa che impariamo ed in cui cresciamo.

Quando lo spirito di Dio abbonda in noi, viene riflesso nella nostra vita. Viene riflesso da un modo di pensare.

... con salmi, inni e cantici spirituali, cantando e lodando col vostro cuore. Non verbalmente. Non è il farlo verbalmente una prova di spiritualità. Lo spirito di Dio rivela cos'è in noi, il nostro modo di pensare, il modo in cui viviamo verso Dio. Ci sono momenti in cui siamo profondamente mossi, in un modo che può essere non facile a spiegare. Non vuol dire che questo sia un sentimento costante, ma con lo spirito che abbonda, questo sentimento sarà più frequente, una gioia per il modo di vivere di Dio.

Saremo più capaci di percepire, e quindi essere più liberi dal caos, dalla confusione e dal dramma di questo mondo. È una cosa bellissima, un momento di felicità interna. È quello che viene espresso. E poi possiamo pregare Dio al riguardo e ringraziarlo.

Penso a ieri sera, per me un'esperienza diversa. Ho potuto, con un senso d'umiltà, per la prima volta nella mia vita distribuire del vino e del pane spezzato. Sono rimasto molto commosso di aver avuto l'opportunità di servire delle altre persone in un modo molto piccolo, perché non l'avevo mai fatto prima. Tutto il servizio è stato molto significativo, qualcosa in cui noi possiamo partecipare. È incredibile ciò che Dio ci dà.

Ci è poi stato riportato a mente che alla Pasqua dell'Eterno del 2019 fu la prima volta che usammo il nome Giosuè. Dio rivelò che era il momento di farlo. Che cosa liberatrice il non essere affatto associati con qualsiasi cosa che ebbe un potente inizio nel 325 d.C. Che benedizione!

Mi sono commosso stamattina pensando al fatto che siamo stati liberati da un sistema religioso di Babele. La gente è nella Babilonia ma non lo sa. Dio ha continuamente lavorato per liberarci, cominciando con il Suo apostolo, Herbert Armstrong. Cominciò a restaurare verità che erano state perse nel periodo di Tiatire, ma specialmente nel periodo di Sardi, per prepararci a dove siamo ora.

Gira tutto intorno al ritorno di Cristo ed il lavoro che viene svolto con i 144.000 che faranno parte del governo. E che processo incredibile vedere, capire cosa ha fatto Dio, cosa ci ha dato e per il quale possiamo essere grati. È molto, molto commovente. Si tratta di uscire continuamente dalla Babilonia spirituale.

Stiamo uscendo dall'Egitto, che ha a che fare con i nostri peccati. Capiamo l'analogia dataci da Dio, che si tratta di un continuo uscire dall'Egitto spirituale.

Che benedizione poter uscire dalla Babele spirituale, un sistema che rende le persone schiave, ma ne sono ignare. Sentiamo pena per loro? Attendiamo con ansia il momento in cui saranno liberate, per poi all'improvviso essere in grado di sperimentare ciò che sentiamo noi, un'eccitazione, una gioia per il piano e lo scopo di Dio?

È per questo che parla di fiumi d'acqua che sgorgano da noi. Questi cantici spirituali non procedono dalla bocca. Ieri sera, cantando, ho pensato "Oh che brutta voce", mi fa pena per gli altri qui presenti. Una volta conducevo le canzoni e so che allora cantavo molto meglio. Ora non sono più capace di raggiungere certe note alte. Meno canti, più peggiora la voce.

Comunque, sta parlando di ciò che abbiamo in mente. È questa l'analogia. È questo che è importante.

Ha a che fare con il nostro rapporto con Dio, con il perseverare per arrivare ad una maggior unità con Dio. È questo che dobbiamo volere. Ma quanto lo volete? Dovete combattere, dovete lavorare per ottenere. Dovete combattere contro un modo di pensare.

Dovete combattere contro le attrazioni e le tentazioni di questo mondo e anche contro Satana. Se state in guardia, se tenete veramente gli occhi aperti vi rendete conto, specialmente intorno al periodo della Pasqua, che quest'essere trasmette [come con le onde dell'aria] ancor più con il fine di distrarvi, per allontanarvi da ciò che è importante – dalla verità, da ciò che Dio ci dà in questo periodo dell'anno.

... rendendo continuamente grazie per ogni cosa. Lo facciamo? Pensiamo in questo modo? Tutto ciò che abbiamo ci è stato dato da Dio. Tutto! Non posso fare a meno di pensarci quando cammino intorno alla zona di casa e vedo cose diverse, come il mutare delle stagioni e ringrazio Dio per la bellezza di ciò che ha creato. Il semplice piacere di notare i vari colori, la bellezza e la varietà! Dio ci ha dato così tanto da poter godere. Possiamo quindi imparare ad esser grati a Dio per tutto ciò che ci ha dato.

In quante delle nostre preghiere ringraziamo e glorifichiamo Dio? Ieri sera non ho potuto fare a meno di pensare alle scritture in cui Cristo desiderava glorificare Dio mediante ciò che avrebbe sofferto. Dobbiamo anche noi glorificare Dio nelle cose che facciamo. Se capiamo, ogni cosa che viene compiuta mediante il potere dello spirito di Dio, glorifica Dio, perché rivela il Suo potere.

Ogni aspetto della vita di Cristo, tutto ciò che è susseguito da allora, glorifica Dio perché Dio sta creando e portando in essere tutto questo. Il fatto che viene portato in esistenza glorifica Dio.

Se rispondiamo a Dio in ciò che ci ha dato, se cresciamo e cambiamo, questo glorifica Dio. Questo processo creativo rivela il potere di Dio di creare qualcosa di veramente incredibile. Sappiamo che Dio può cambiarci da mortali ad immortali, ma la nostra natura deve prima esser cambiata. Dobbiamo cambiare dall'egoismo all'altruismo, cosa a cui si arriva imparando a giudicare, a vivere nel modo corretto, mettendo in pratica le vie di Dio. Poi, dopo aver vissuto in questo modo per un periodo di tempo, Dio può dire "Ora ti conosco. Ti ho giudicato nelle piccole cose della tua vita e hai perseverato. Sei Israele." Questo dovrebbe avere un profondo significato per noi.

... rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio e Padre nel nome del Signor nostro Giosuè il Cristo... Dobbiamo tenere a mente di giorno in giorno, se preghiamo di giorno in giorno, che Giosuè è la Pietra Angolare. Ogni cosa che è stata pianificata, che ha avuto inizio come parte del piano di Dio, ha avuto inizio prima che qualsiasi altra cosa nel regno spirituale fosse creata, per non parlare del regno fisico. Ogni cosa, col fine di creare una famiglia, è stata edificata su Suo Figlio.

... sottomettetevi gli uni agli altri nel timore di Dio. Vediamo che ha a che fare con un rapporto. In questo sermone non posso fare completa giustizia a questo tema. Capire cosa ci vien detto in questi tre versetti ed elaborare sulla comprensione che Dio ha rivelato alla Chiesa nel corso di un periodo di tempo, richiederebbe una serie di vari sermoni.

Di nuovo, sottomettetevi gli uni agli altri nel timore di Dio. Il grado in cui impariamo ad amarci gli uni gli altri, ad amare tutti nel Corpo, rivela la nostra mente verso Dio e Cristo. Ma se il nostro rapporto con Dio e Cristo viene trascurato, il nostro rapporto mentale-spirituale con Dio e con Cristo non è più corretto. Il nostro modo di pensare cambia, il che significa che c'è qualcosa di cui pentirci.

È importante chiedere a Dio di aiutarci ad imparare come amare l'un l'altro più ferventemente. Vi dico che in questo momento ognuno di noi è carente in questo. Ognuno di voi può crescere in questo amore. Ognuno di voi può pregare solo per questo, perché Dio vi benedica nel poter crescere in questo amore, nel modo in cui pensate verso ogni persona nel Corpo.

Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti come al Signore... Ora, questo è stato abusato in passato. Viene abusato nel mondo ed è stato abusato nella Chiesa di Dio come un martello, come una mazza. È un esercizio di autorità e di potere nei confronti della moglie affinché "tu faccia come dico io!"

Ci sono stati litigi del genere in passato, ma non posso dire che fossero nella Chiesa di Dio. Il loro atteggiamento era come se fossero nella Chiesa di Dio. Venivano ai servizi del Sabato, ritenendo che fossero parte della Chiesa. Ma Dio non si coinvolge in queste cose quando le persone interessate non ragionano correttamente. Questo è specialmente vero nel matrimonio,

se i due coniugi non si rispettano. In tali casi, qualcosa deve cambiare rapidamente per correggere la propria vita spiritualmente. È importante prendere qualche misura e darsi da fare per correggere la propria vita spiritualmente! Altrimenti, che dire se un uomo e una donna non pensano e non vivono come Dio comanda?

Quindi, ***Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti come al Signore.*** Noi capiamo che è stato stabilito un certo ordine. Ma in questo mondo carnale gli abusi vanno avanti praticamente da 6.000 anni.

Sono passati quasi 2.000 anni da quando Dio ha stabilito un ordine nella Chiesa. Lo ha fatto perché siamo carnali, perché veniamo da un mondo che non può cambiare il suo modo di pensare. Quelli del mondo non possono essere aiutati fin quando Dio non li attirerà a Sé.

Dobbiamo quindi cambiare. Siamo giudicati in base al modo in cui viviamo. Fin dall'inizio Dio ha istruito la Chiesa sul nostro modo di vivere in questo mondo, in questa società, un modo di vivere più sano.

Il cambiamento più grande in tempi recenti è che Dio ci ha fatto capire che l'aspetto più importante è spirituale. La Chiesa di Dio funziona secondo un certo ordine. Se una donna viene ordinata, il marito deve imparare a cedere e sottomettersi a quest'ordine spirituale. Si tratta di un ordine spirituale e non fisico, in cui gli uomini dettano perché sono fisicamente forti e prepotenti. Abusano della loro forza.

A volte nella Chiesa alcuni trovano difficoltà persino di sottomettersi in un modo corretto e rispettabile al ministero istituito da Dio. Nessuno è perfetto. Siamo tutti lungi dall'essere perfetti in questa carne. È stato stabilito un certo ordine e se uno si dedica a vivere la via di Dio, ne trarrà dei benefici. Nel caso contrario Dio si prenderà cura anche di questo, nello stesso modo che ha fatto con Laodicea e tutte le cose che hanno avuto luogo dopo l'Apostasia.

Non intendo parlare di più su questo. Ho già parlato di queste cose in passato. Sta tutto cambiando per via di una libertà che Dio ha dato alle donne. Siamo quasi al punto di entrare nel Millennio. Questo è un ordine che è già stato stabilito nella Chiesa, un cambiamento che sarà in atto anche nel Millennio. È incredibile capire che continueremo ad imparare ancor più come giudicare spiritualmente.

Poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa. Cosa c'è da imparare da questo? Ciò che è spirituale, che seguite le istruzioni date da Dio e nel modo in cui le impartisce in qualsiasi momento. Se ci viene rivelato di più, andiamo avanti in base a ciò che sarà rivelato, perché Dio rivela le cose in un modo progressivo.

Di nuovo, ***poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, ed egli stesso è Salvatore del Corpo.*** C'è molto di più in questa lezione, non è vero?

Parimenti come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa. È stato così, ma come dovrebbe fare le cose il marito in un caso del genere?

C'è un ordine nelle cose, per quanto riguarda le decisioni che devono essere prese in un nucleo familiare. Non può esserci divisione, con due persone che pensano due cose diverse. Quindi, se qualcosa deve essere deciso per il beneficio ed il benessere della famiglia, dovrebbe essere considerato nel contesto di ciò che è la volontà di Dio. Il marito dovrebbe chiedersi, qual è lo scopo di Dio e come devo fare questo per farlo secondo la via di Dio? Qual è la cosa migliore da fare nella situazione, includendo Dio nel quadro? Come devo fare? Come si può fare? Poi, quando sarà stato deciso, si procede nella direzione decisa. Ma nella Chiesa, non tutte le decisioni che riguardano la famiglia sono sempre avvenute in questo modo.

Mariti, amate le vostre mogli... Questa è un'istruzione estremamente importante! Siate soggetti a tutto ciò a cui Dio vi ha dato a cui essere soggetti e a come dovrebbe esistere l'ordine delle cose. E mariti, se volete fare le cose correttamente, le farete in base a questa esortazione.

... amate le vostre mogli, come, "come", questa parola importante, **come anche Cristo ha amato la Chiesa.** Se avete davvero un atteggiamento di sacrificio, quale sarà il vostro atteggiamento nei confronti di vostra moglie? Se le cose vengono fatte a modo di Dio, e se vi sottomettete a questo processo, il desiderio dei mariti sarà innanzitutto verso le loro mogli. C'è molto significato in questo.

Ma non è sempre stato così nella Chiesa di Dio. Molte decisioni in passato sono state prese in modo egoistico. "Ho bisogno di un nuovo camion." Oh, quindi ne hai bisogno per andare avanti e indietro dal lavoro perché lo usi al lavoro? "No, non lo uso per lavoro. Ma ho bisogno di un nuovo camion. Ho bisogno anche di un motoscafo. E voglio procurarmi anche dell'attrezzatura da caccia." E la moglie? Ho visto cose del genere più e più volte, cose che riflettono abusi ed egoismi. Credete che stia esagerando? Ciò di cui sto parlando hanno a che fare con le cose più grandi della vita, ma anche parlando delle cose più piccole della vita quotidiana, riflette un modo di pensare egoistico che sta avendo luogo.

... come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei. Un amore sacrificale. Si tratta di questo. Siamo disposti a sacrificare i nostri desideri, ciò che potremmo desiderare, per il bene degli altri, specialmente per le nostre mogli? Che bella cosa è, quando viene fatto nel modo in cui Dio istruisce.

Quando le cose vengono fatte in questo modo nella Chiesa di Dio, non ci sono problemi, non ci sono divisioni. Ebbene, non voglio fare un sermone su questa faccenda tra mariti e mogli.

... per santificarla, avendola purificata col lavacro dell'acqua. Ancora una volta, si tratta di essere condotti all'acqua. Questo è un'altro aspetto dell'acqua di cui parlano le scritture. **... per mezzo della parola.** L'importanza di tutto questo è capire che la parola di Dio è coinvolta, di guardare a Dio e a ciò che Egli dice, riconoscendo che si tratta di aver bisogno del Suo spirito

santo per vivere le Sue vie, di gridare a Dio per essere in grado di fare la Sua volontà. Si tratta ancora dello spirito santo di Dio, del "lavaggio dell'acqua" per mezzo della parola. Si tratta di vivere rettamente e pentirsi di ciò che viene fatto in modo sbagliato.

Mariti e mogli hanno cose di cui pentirsi nel corso del loro matrimonio. Questa è la verità, perché due persone che vivono insieme devono imparare a vivere insieme in pace ed in unità, in armonia con la volontà di Dio. Ma la realtà è che ci saranno occasioni in cui vedranno le cose in modo diverso. Ci saranno momenti di disaccordo nella vita su certe cose. Ma è imperativo imparare ad affrontare queste situazioni alla maniera di Dio. Questo fa parte della vita coniugale.

Il matrimonio non è un'utopia, perché siamo egoisti. Perché non possiamo ammetterlo come esseri umani? Ci saranno quindi delle sfide. Tuttavia, più una persona lavora al matrimonio, più sarà gratificante, più sarà bello e significativo. Non c'è una relazione più bella nella vita di un matrimonio vissuto alla maniera di Dio.

... per far comparire la Chiesa davanti a sé gloriosa, senza macchia o ruga. Allora, di cosa si tratta? Di pentirsi del peccato, di cambiare e fare le cose alla maniera di Dio, cercando di fare la volontà di Dio. Nessuno di noi lo fa perfettamente. Dobbiamo tutti pentirci. Ma bisogna lavorare al matrimonio, sforzandosi di farlo funzionare. Dovete perseverare. Le relazioni richiedono impegno, non sono automatiche. Non ci arriva solo con un semplice "Sì". Dopo un po' di tempo è necessario fare molto di più; dovete farle funzionare. Si impara in questo modo. L'amore diventa più forte facendo le cose alla maniera di Dio.

... senza macchia o ruga o alcunché di simile, ma perché sia santa ed irreprensibile. Questo è il nostro obiettivo; questo dovrebbe essere il nostro desiderio. Dovrebbe essere il nostro obiettivo nella vita, fare le cose secondo la volontà di Dio, vivere nel modo Suo, pieni dello spirito. Tutte queste cose sono state menzionate in precedenza leggendo le scritture (su ciò che Dio vuole che si riceva tramite il potere del Suo spirito santo), cose rilevanti per la parte più fondamentale della vita: il matrimonio. Perché il matrimonio e la famiglia sono i mezzi attraverso i quali la vita continua. Le persone si sposano e hanno figli, quei figli si sposano e hanno figli, e la vita va avanti. Fisicamente parlando, le famiglie diventano cumulativamente più numerose. Questo è lo scopo di Dio. Ma vivere la vita familiare alla maniera di Dio è una cosa grande e unica. È una grande benedizione.

Versetto 32 – Questo mistero è grande; or lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa. Questo è ciò che si deve imparare da tutto questo. Il matrimonio raffigura un modo di pensare spiritualmente corretto. E se riusciamo ad afferrare la mente di Dio che è in Cristo e il loro desiderio per noi, ci renderemo conto che tutto viene fatto per il nostro bene. Tutto dovrebbe essere fatto secondo la volontà di Dio, secondo la via di Dio.

Se impariamo a vivere le nostre vite in questo modo, ad esempio nel matrimonio, allora possiamo iniziare a percepire di più il quadro generale e comprendere Dio un po' meglio.

Possiamo quindi crescere nella nostra comprensione di Cristo e di Dio, di ciò che stanno facendo e di ciò che ci stanno offrendo.

Queste scritture hanno un significato intenso e parlano di ciò che è spirituale. Ecco perché Paolo scrisse: "Questo mistero è grande", nel senso che non lo si può capire su un piano fisico. Le persone nel mondo non capiscono il matrimonio, nemmeno sul piano fisico. Ma su un piano spirituale, voi potete crescere in questa conoscenza, potete arrivare a comprenderla più profondamente ed internalizzare il suo grande significato nella vostra vita.

Bene, per oggi basta. C'è così tanto da imparare da questi giorni, dalla Pasqua dell'Eterno e dai Pani Azzimi. E parlando della Pasqua ebraica, ribadisco ancora una volta cosa significa perseverare: Si tratta di capire con tutto il vostro essere, che tutto inizia con la nostra Pasqua e che dovete perseverare in questo processo.

Ma cosa significa? Pentirsi, pentirsi, pentirsi del peccato continuamente e costantemente davanti a Dio. Perché questo costituisce la base delle nostre vite. Le nostre preghiere consistono in questo; devono consistere in questo. Dobbiamo riconoscere ciò che siamo davanti a Dio e chiedere il Suo aiuto per cambiare, perché ognuno di noi deve essere cambiato.

È questa la benedizione della vita, che possiamo cambiare questa natura per arrivare ad essere in unità con Dio. Questo processo inizia sempre - e continua - attraverso la nostra Pasqua, il nostro Sommo Sacerdote e nostro Re in arrivo, Giosuè il Cristo.